

Cartella stampa

Collana AltreScritture

235. Gianfranco Isetta, *Salti quantici*, Prefazione di Sergio Daniele Donati, Postfazione di Mauro Ferrari, pp. 132, € 16,00 ISBN 978-88-6679-540-7

Gianfranco Isetta è nato a Castelnuovo Scrivia (AL) nel 1949. Laureato in Statistica presso l'Università Cattolica di Milano, è stato per dieci anni sindaco di Castelnuovo, promuovendo il Centro Internazionale di Studi «Matteo Bandello». Ha pubblicato: *Sono versi sparsi* (Novi Ligure 2004); *Stat rosa* (puntoacapo 2008), entrambi con prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti; *Indizi... forse* (ivi 2011, antologia con inediti e interventi critici, Premio "Oubliette" 2013); *Passaggi curvi. Poesie non euclidee* (con Prefazione di Alessandra Paganardi e Nota critica di Ivano Mugnaini, ivi 2014, Premio "Città di Acqui Terme" 2017 e Premio "Nuove Lettere"); *Gigli a colazione* (ivi 2017, Premio "L'Arte in versi" e secondo posto al premio "Casentino", finalista ai premi "Luigi Di Liegro" e "Albero Andronico" 2019 e "I Murazzi"); *Senza turbare il cielo* (ivi 2020, Menzione d'onore al Premio internazionale "Lord Byron Portovenere Golfo dei poeti" 2022). Un suo testo letto è stato inserito nel Poetry Sound Library, archivio internazionale di voci poetiche a cura di Giovanna Iorio.

È presente in varie antologie nazionali ed estere; è membro della giuria del Premio di poesia "G. Gozzano" con sede a Terzo d'Acqui (AL) e tiene da circa venti anni incontri di poesia con studenti.

9. Con le carezze in corpo

Abbiamo pochi cieli
da scoprire
si piegano alle notti
dei nostri occhi
ma portano
verso una risposta

con le carezze in corpo
per prendere la vita
con la calma della neve
quando scende lieve
e scioglie sugli alberi
le foglie.

La raccolta di Gianfranco Isetta, unica davvero nel panorama contemporaneo, è capace di instaurare un vero e proprio *rapporto allievo-maestro* col lettore nei confronti del quale il poeta sa, con la dovizia e maestria di un vero pedagogo e cultore dalla maieutica, alternare versi che sembrano enunciazioni poetiche di leggi universali, immutabili, quasi fossero scritte col fuoco sulla pietra, a una *narrazione morbida* del proprio vissuto, all'interno e in ossequio a quelle stesse leggi, per permettere allo stesso lettore di svelare nel proprio la manifestazione di quegli stessi assoluti.

Poesia e pensiero, lo si diceva in esordio di questa prefazione, sono un binomio indissolubile di questi testi la cui raccolta provoca dinamiche e stasi, stupori e morbide memorie, sempre fertili in chi la legge.

(Dalla Prefazione di Sergio Daniele Donati)

